



**COMUNE DI DELLO**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**

Codice ente 10316	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 22 in data: 27/06/2024	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024.

L'anno duemilaventiquattro addì ventisette del mese di Giugno alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

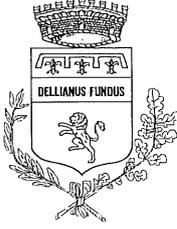
N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	CANINI RICCARDO	SI		8	MODONESI LAURA	SI	
2	CAVALLI ROSSELLA	SI		9	CARRERA FABIO	SI	
3	GANDINI FABIO	SI		10	TINTI CAROLINA	SI	
4	CONTESSA GIUSEPPE	SI		11	MONACO CAMILLA	SI	
5	BARILARI MARCELLO	SI		12	GILBERTI FRANCESCO		SI
6	MEINI ELENA	SI		13	MALAFICO GORLANI ORSOLINA	SI	
7	PINSI MARIA ASSUNTA	SI					
Assessore Esterno Boldrini Ambra (P)							

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Travaglio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Riccardo Canini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI DELLO

## PROVINCIA DI BRESCIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024.

---

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

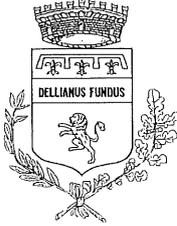
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Dello, li 16/04/2024



Il Responsabile dell'Area  
rag. Fausto Facchetti

---



# COMUNE DI DELLO

## PROVINCIA DI BRESCIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024.

---

### **ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art.151, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune,

### **ATTESTA**

Che l'atto in oggetto non comporta impegno di spesa ed è assicurata la relativa copertura finanziaria.

Dello, li 16/04/2024



Il Responsabile del Servizio  
Rag. Fausto Facchetti

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il contenuto della proposta di deliberazione.

Vengono rese alcune delucidazioni da parte del Rag. Facchetti

Il consigliere Tinti chiede spiegazioni in merito alla scelta di alzare il coefficiente relativo alla parte fissa e diminuire quello variabile e, relativamente alle utenze non domestiche, quale è stato il criterio adottato per aumentare i coefficienti per determinate attività rispetto ad altre.

Il Sindaco risponde che la scelta dei coefficienti è determinata dall'esigenza di assicurare la copertura dei costi del servizio.

Il consigliere Tinti sostiene che scadenze di pagamento della TARI, come già avvenuto lo scorso anno, cadano in un periodo non favorevole per i contribuenti con il rischio per l'Ente di vedersi accreditate le somme a gennaio del prossimo anno, con ricadute sul bilancio.

Il Sindaco comunica al Consiglio che il termine per l'approvazione delle tariffe TARI è stato rinviato in attesa di novità per le quali ad oggi non sono ancora giunte normative di riferimento.

Il consigliere Tinti informa circa le lamentele della cittadinanza in merito alla consegna dei sacchi necessari per lo smaltimento di alcuni rifiuti.

Il Sindaco risponde che sarà possibile provvedere ad una diversa distribuzione della consegna dei sacchi facendo presente che il quantitativo assegnato dovrebbe bastare.

Il consigliere Tinti chiede informazioni in merito alla tassazione TARI dei veicoli caravan presenti nella frazione di Quinzanello.

Il consigliere Malafico Gorlani chiede maggiore apertura oraria all'utenza dei centri di raccolta territoriali.

Il Sindaco risponde che un incremento degli orari implica un aumento dei costi del servizio. Inoltre anticipa che probabilmente nel corso degli anni sarà complicato mantenere aperti due centri di raccolta.

Dopodiché:

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Viste:

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani;
- la deliberazione n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale adottata nella medesima seduta con cui è stata approvata, secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 definito da ARERA, la revisione ordinaria del Piano Economico Finanziario 2024 – 2025 il quale espone i seguenti costi complessivi:

	2024	2025
Totale PEF	653.978,00	690.536,00

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

	2024	2025
Totale Quadro Tariffario	650.579,00	687.204,00
Parte variabile	456.330,00	469.820,00
Parte fissa	194.249,00	217.384,00

Considerato che lo stesso verrà trasmesso ad ARERA per l’approvazione definitiva di competenza;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 7.8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, “fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organi competenti ...”;

Premesso che il termine per l’approvazione delle tariffe TARI è stato sganciato da quello di approvazione del bilancio di previsione, e fissato al 30 aprile di ogni anno;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine del 30 aprile, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";
- l'art.13 comma 15 ter del suddetto decreto in base al quale le rate scadenti prima del 1° dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente mentre le rate scadenti successivamente al 1° dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno, con eventuale conguaglio sulle prime rate;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" ha stabilito che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
  - €.0,10 euro/utenza per la componente UR1, a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
  - €.1,50 euro/utenza per la componente UR2, a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

Richiamato inoltre il D. Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D. Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di "rifiuti urbani" uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art.238 comma 10 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

Ritenuto di confermare la ripartizione dei costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- 61,47% a carico delle utenze domestiche;
- 38,53% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività;

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
Numero Componenti	Ka	Kb
1 componente	0,80000	1,00000
2 componenti	0,94000	1,80000
3 componenti	1,05000	2,00000
4 componenti	1,14000	2,50000
5 componenti	1,23000	3,10000
6 o più componenti	1,30000	3,40000

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
Attività	Kc	Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,53500	4,39000
2 Cinematografi e teatri	0,36500	3,00000
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51000	4,20000
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88000	7,21000
5 Scuole privati e oratori	0,38000	3,10000
6 Esposizioni, autosaloni	0,34000	2,82000
7 Alberghi con ristorante	1,64000	13,45000
8 Alberghi senza ristorante	1,01500	8,32000
9 Case di cura e riposo	1,25000	10,22000
10 Ospedali	1,07000	8,81000
11 Uffici, agenzie	1,07000	8,78000
12 Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,07000	8,78000
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,20000	8,15000
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80000	14,78000
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,83000	6,81000
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,09000	8,90000
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,00000	8,95000
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	0,72000	6,76000
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,99000	8,95000
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,92000	7,53000
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82000	6,70500
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,57000	35,67000
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85000	39,78000
24 Bar, caffè, pasticceria	2,96000	22,44000
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,82000	13,55000
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54000	12,60000
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,57000	45,67000
28 Ipermercati di generi misti	1,56000	12,82000
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,50000	28,70000
30 Discoteche, night club	1,04000	8,65000

Ritenuto, pertanto, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nella seguente tabella:

UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,31132	€ 65,96857
2 componenti	€ 0,36581	€ 118,74342
3 componenti	€ 0,40861	€ 131,93713
4 componenti	€ 0,44364	€ 164,92142
5 componenti	€ 0,47866	€ 204,50256
6 o più componenti	€ 0,50590	€ 224,29314

UTENZE NON DOMESTICHE			
Attività	Tariffa € / mq. effettivo		
	Parte fissa	Parte variabile	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,52460	€ 1,33582	€ 1,86042
2 Cinematografi e teatri	€ 0,35791	€ 0,91286	€ 1,27077
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,50009	€ 1,27800	€ 1,77809
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,86290	€ 2,19391	€ 3,05680
5 Scuole privati e oratori	€ 0,37261	€ 0,94329	€ 1,31590
6 Esposizioni, autosaloni	€ 0,33339	€ 0,85809	€ 1,19148
7 Alberghi con ristorante	€ 1,60813	€ 4,09266	€ 5,70078
8 Alberghi senza ristorante	€ 0,99527	€ 2,53167	€ 3,52694
9 Case di cura e riposo	€ 1,22571	€ 3,10981	€ 4,33552
10 Ospedali	€ 1,04920	€ 2,68077	€ 3,72997
11 Uffici, agenzie	€ 1,04920	€ 2,67164	€ 3,72084
12 Banche ed istituti di credito e studi professionali	€ 1,04920	€ 2,67164	€ 3,72084
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	€ 1,17668	€ 2,47994	€ 3,65661
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,76502	€ 4,49736	€ 6,26237
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	€ 0,81387	€ 2,07219	€ 2,88606
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,06882	€ 2,70815	€ 3,77697
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,98056	€ 2,72337	€ 3,70393
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	€ 0,70601	€ 2,05698	€ 2,76298
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,97076	€ 2,72337	€ 3,69412
20 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,90212	€ 2,29128	€ 3,19340
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,80406	€ 2,04024	€ 2,84431
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,48118	€ 10,85391	€ 15,33509
23 Mense, birrerie, amburgherie	€ 4,75574	€ 12,10452	€ 16,86026
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 2,90247	€ 6,82819	€ 9,73067
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	€ 1,78463	€ 4,12308	€ 5,90771
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,51007	€ 3,83401	€ 5,34408
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 5,46175	€ 13,89677	€ 19,35852
28 Ipermercati di generi misti	€ 1,52968	€ 3,90096	€ 5,43064
29 Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,43198	€ 8,73303	€ 12,16500
30 Discoteche, night club	€ 1,01979	€ 2,63208	€ 3,65187

Ritenuto di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno di imposta 2024:

- prima rata entro il 30/09/2024
- seconda rata entro il 30/11/2024
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

Visto il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24/07/2021 e successive modifiche;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria;

Con voti favorevoli n. 9 (Canini, Cavalli, Gandini, Contessa, Barilari, Meini, Pinsi, Modonesi Carrera) astenuti n.3 (Tinti, Monaco, Malafico-Gorlani) contrari n.0 su n. 12 consiglieri presenti e votanti

### DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 ed i coefficienti di adattamento e di produzione (Ka, Kb, Kc e Kd) applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla tipologia di attività e alla composizione del nucleo familiare, come di seguito indicato:

Coefficienti:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
Numero Componenti	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>
1 componente	0,80000	1,00000
2 componenti	0,94000	1,80000
3 componenti	1,05000	2,00000
4 componenti	1,14000	2,50000
5 componenti	1,23000	3,10000
6 o più componenti	1,30000	3,40000

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
Attività	<b>Kc</b>	<b>Kd</b>
<b>1</b> Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,53500	4,39000
<b>2</b> Cinematografi e teatri	0,36500	3,00000
<b>3</b> Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51000	4,20000
<b>4</b> Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88000	7,21000
<b>5</b> Scuole privati e oratori	0,38000	3,10000
<b>6</b> Esposizioni, autosaloni	0,34000	2,82000
<b>7</b> Alberghi con ristorante	1,64000	13,45000
<b>8</b> Alberghi senza ristorante	1,01500	8,32000
<b>9</b> Case di cura e riposo	1,25000	10,22000
<b>10</b> Ospedali	1,07000	8,81000
<b>11</b> Uffici, agenzie	1,07000	8,78000
<b>12</b> Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,07000	8,78000
<b>13</b> Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,20000	8,15000
<b>14</b> Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80000	14,78000
<b>15</b> Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,83000	6,81000
<b>16</b> Banchi di mercato beni durevoli	1,09000	8,90000
<b>17</b> Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,00000	8,95000
<b>18</b> Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	0,72000	6,76000
<b>19</b> Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,99000	8,95000
<b>20</b> Attività industriali con capannoni di produzione	0,92000	7,53000
<b>21</b> Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82000	6,70500
<b>22</b> Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,57000	35,67000
<b>23</b> Mense, birrerie, amburgherie	4,85000	39,78000
<b>24</b> Bar, caffè, pasticceria	2,96000	22,44000
<b>25</b> Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,82000	13,55000
<b>26</b> Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54000	12,60000
<b>27</b> Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,57000	45,67000
<b>28</b> Ipermercati di generi misti	1,56000	12,82000
<b>29</b> Banchi di mercato generi alimentari	3,50000	28,70000
<b>30</b> Discoteche, night club	1,04000	8,65000

Tariffe:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,31132	€ 65,96857
2 componenti	€ 0,36581	€ 118,74342
3 componenti	€ 0,40861	€ 131,93713
4 componenti	€ 0,44364	€ 164,92142
5 componenti	€ 0,47866	€ 204,50256
6 o più componenti	€ 0,50590	€ 224,29314

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
Attività	Tariffa € / mq. effettivo		Tariffa € / mq.
	Parte fissa	Parte variabile	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,52460	€ 1,33582	€ 1,86042
2 Cinematografi e teatri	€ 0,35791	€ 0,91286	€ 1,27077
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,50009	€ 1,27800	€ 1,77809
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,86290	€ 2,19391	€ 3,05680
5 Scuole privati e oratori	€ 0,37261	€ 0,94329	€ 1,31590
6 Esposizioni, autosaloni	€ 0,33339	€ 0,85809	€ 1,19148
7 Alberghi con ristorante	€ 1,60813	€ 4,09266	€ 5,70078
8 Alberghi senza ristorante	€ 0,99527	€ 2,53167	€ 3,52694
9 Case di cura e riposo	€ 1,22571	€ 3,10981	€ 4,33552
10 Ospedali	€ 1,04920	€ 2,68077	€ 3,72997
11 Uffici, agenzie	€ 1,04920	€ 2,67164	€ 3,72084
12 Banche ed istituti di credito e studi professionali	€ 1,04920	€ 2,67164	€ 3,72084
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	€ 1,17668	€ 2,47994	€ 3,65661
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,76502	€ 4,49736	€ 6,26237
15 Neg. part: filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	€ 0,81387	€ 2,07219	€ 2,88606
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,06882	€ 2,70815	€ 3,77697
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,98056	€ 2,72337	€ 3,70393
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	€ 0,70601	€ 2,05698	€ 2,76298
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,97076	€ 2,72337	€ 3,69412
20 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,90212	€ 2,29128	€ 3,19340
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,80406	€ 2,04024	€ 2,84431
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,48118	€ 10,85391	€ 15,33509
23 Mense, birrerie, burgerie	€ 4,75574	€ 12,10452	€ 16,86026
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 2,90247	€ 6,82819	€ 9,73067
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	€ 1,78463	€ 4,12308	€ 5,90771
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,51007	€ 3,83401	€ 5,34408
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 5,46175	€ 13,89677	€ 19,35852
28 Ipermercati di generi misti	€ 1,52968	€ 3,90096	€ 5,43064
29 Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,43198	€ 8,73303	€ 12,16500
30 Discoteche, night club	€ 1,01979	€ 2,63208	€ 3,65187

- 3) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
- 4) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5%;
- 5) di dare atto inoltre che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
  - €0,10 euro/utenza per la componente UR1, a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
  - €1,50 euro/utenza per la componente UR2, a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- 6) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:
  - prima rata entro il 30/09/2024
  - seconda rata entro il 30/11/2024
  - con possibilità di versamento in unica soluzione entro la scadenza della prima rata;
- 7) di dare atto che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2024;

- 8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
- 9) di dare atto che la presente deliberazione deve essere trasmessa all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con successiva e separata votazione unanime, resa per alzata di mano dai n.12 consiglieri presenti e votanti;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
**Ing. Riccardo Canini**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Francesca Travaglini**

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, ..... **25 LUG 2024** .....



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Avv. Carmen Modafferi**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visto l'articolo 134, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità: [X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti del Consiglio Comunale (articolo 134, comma 4).

[ ] è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dello, li 27/06/2024



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Francesca Travaglini**